

L'AGRONOMO

Varietà e salute
in una vaschetta

La IV gamma permette di avere una grande varietà di ortaggi in una sola vaschetta. Tra le tipologie più diffuse negli stretch e nelle buste troviamo la lattuga riccia, il radicchio, le carote e la rucola.

La lattuga riccia (*Lactuca sativa var. capitata*) impropriamente chiamata indivia ha foglie arricciate che non si chiudono nemmeno a pieno sviluppo. Come le altre varietà di lattuga ha proprietà calmanti, rinfrescanti e stimolanti dell'appetito. Il **radicchio** (*Cichorium intybus L.*) è del gruppo delle cicorie, a prevalente consumo invernale. Uno dei vegetali più apprezzati e rinomati per le ottime proprietà organolettiche, il radicchio ha molte caratteristiche benefiche: è depurativo e consigliato in casi di cattiva digestione, diabete, obesità e insonnia. La **carota** (*Daucus carota L.*) è una ombrellifera. La parte edibile è la radice. Nonostante sia conosciuta soprattutto per gli effetti benefici che ha sulla vista, le sue proprietà salutistiche sono numerose. Gastroprotettore e diuretico, previene l'invecchiamento della pelle, tonifica il fegato e regola il colesterolo. Protegge inoltre le vie respiratorie. La **rucola** o **rughetta** (*Eruca sativa Mill.*) è una brassicacea dalle proprietà vitaminizzanti, antiscorbutiche, digestive e anche afrodisiache. Unico neo: non se ne può mangiare in quantità. L'accumulo di alcuni elementi potrebbe essere dannoso per l'organismo.

Giuseppe Collana

L'ortofrutta siciliana
parte in quarta

prodotti possono essere valorizzati come IV gamma.

A tal proposito, in Sicilia c'è un gran fermento, tanto che le pubblicazioni scientifiche si susseguono e le prove sperimentali danno un grande spazio alle produzioni che possono essere lavorate come IV gamma. Basti pensare, solo per citarne alcune, alle prove di lattuga condotte dal dipartimento di Ortofloroarboricoltura e tecnologie

agroalimentari dell'ateneo catanese in floating system (pannelli galleggianti), un sistema che permette di limitare al minimo il pericolo di contaminazione chimica da fitofarmaci e quella biologica (batteri e funghi) causata dal terreno. Inoltre, proprio l'Università di Catania sta mandando avanti alcune ricerche, presentate anche all'VIII congresso nazionale sulla biodiversità di Lecce, sulla messa a punto di protocol-

Le opportunità
offerte dal Psr

Ammonta a oltre 340 milioni la misura 123 del Psr Sicilia destinata all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Ed è proprio questa l'opportunità offerta alle imprese agricole che si vogliono dedicare alla IV gamma. «L'obiettivo – spiega Giuseppe Morale, dirigente generale del dipartimento Interventi strutturali, che ha storicamente in gestione la misura – è quello di accrescere la competitività aziendale legando la fase produttiva a quella della trasformazione e della commercializzazione, per stimolare gli accordi di filiera».



Più in dettaglio la misura propone un vero e proprio ammodernamento del sistema produttivo agroindustriale, orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati. E sul comparto orticolo prevede specificatamente investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della quarta e quinta gamma.

Come dire, anche la Regione ha percepito che a fronte di una crescente domanda di prodotti qualificati e differenziati e dell'affermarsi dei nuovi stili di consumo e

della Gdo, il tessuto imprenditoriale dell'Isola aveva bisogno di una mano. Così, anche alla luce del fatto che il valore aggiunto del sistema agroalimentare regionale è caratterizzato da una maggiore incidenza derivante dalla produzione rispetto alla quota derivante dall'industria, i nuovi bandi saranno orientati alla crescita e allo sviluppo delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione, favorendo anche la realizzazione di nuovi prodotti/processi e l'introduzione di nuove tecnologie. Senza trascurare gli aspetti organizzativi che incidono sul prezzo finale e l'efficienza dei canali di vendita. «Vorremmo proseguire – conclude il dirigente – sulla scia della misura 4.09 della vecchia programmazione che ha avuto successo, intervenendo sui tempi al fine di accelerare l'erogazione dei contributi». I prossimi bandi? C'è da aspettarsi da luglio in poi.